



COMUNICATO STAMPA

11 DICEMBRE 2024

CONFAPI PADOVA INCONTRA IL PRESIDENTE ZAIA «L'AUTONOMIA? IMPRESCINDIBILE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE NOSTRE IMPRESE»

L'Alta Padovana risponde ancora presente: a Campo San Martino, 500 imprenditori hanno partecipato a "Confapi Xmas Night", tradizionale incontro prefestivo dell'Associazione delle Pmi. Ospite d'eccezione il presidente della Regione Veneto, che si è confrontato con gli imprenditori sui principali temi d'attualità, sullo stato di avanzamento del progetto di autonomia differenziata e sulle prospettive di sviluppo per il nostro territorio, in una serata a sostegno della Fondazione TCD - Terapia Cellulare del Diabete. Al centro anche la questione IRAP, il presidente Marco Trevisan: «Tante polemiche strumentali, noi siamo pronti a fare la nostra parte».

«Se oggi abbiamo un'Italia a due velocità non dipende certo dall'autonomia, che, anzi, rappresenta la vera soluzione alle disuguaglianze e alle sperequazioni figlie del centralismo di cui è vittima il Paese. L'Italia ne uscirà solo quando affronterà entrambe le questioni, quella meridionale e quella settentrionale, di cui si parla meno. L'autonomia mette insieme le due istanze. E voi imprenditori di Confapi Padova lo sapete». La riflessione del Presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** è, in fondo, la chiosa più adatta per inquadrare "Confapi XMas Night", tradizionale ritrovo pre-festivo che ha richiamato 500 persone, tra imprenditori e stakeholders, all'Agriturismo La Penisola a Campo San Martino. Un incontro che l'Associazione delle piccole e medie imprese ha volutamente allestito nell'Alta Padovana, territorio in cui sta mettendo radici sempre più profonde. È stata l'occasione per riflettere sulle prospettive di sviluppo del territorio, per scambiarsi gli auguri, ma anche per raccogliere fondi a sostegno della **Fondazione TCD - Terapia Cellulare del Diabete**. Ospite d'eccezione il Presidente della Regione Veneto: in occasione della presentazione del nuovo libro "Autonomia, la rivoluzione necessaria" (Marsilio Editore), Zaia, incalzato dal direttore del Corriere del Veneto **Alessandro Russello**, si è confrontato con gli imprenditori di Confapi Padova sui principali temi d'attualità e sullo stato di avanzamento del progetto di autonomia differenziata.

E, in quanto all'attualità, era inevitabile partire dalla Legge di Stabilità Regionale in corso di approvazione. «Si tratta di una manovra coerente con la programmazione degli ultimi quattordici anni e orientata a soddisfare le priorità del presente con misure per l'istruzione e la formazione, il sociale, l'ambiente, la mobilità e la sicurezza stradale, e il sostegno a investimenti per lo sviluppo del sistema produttivo veneto», ha sottolineato il Presidente Zaia. «Come già ribadito ad agosto, in sede di approvazione del disegno di legge, è stato necessario rideterminare l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per alcune tipologie di soggetti, che produrrà un maggior gettito a decorrere dal 2025 vicino agli 80 milioni di euro, per un totale di quasi 120 milioni. Non



applicando maggiorazioni all'addizionale IRPEF, la Regione Veneto, anche dopo la manovra IRAP proposta, rimane tra le regioni che applicano la più bassa pressione fiscale, intesa come somma delle manovre fiscali su addizionale Irpef e IRAP. Il gettito totale è pari a 23,7 euro pro-capite, inferiore solo a quello della Basilicata, che fruisce però di rilevanti entrate su estrazione idrocarburi», ha rimarcato il Presidente Zaia, tornato a incontrare gli imprenditori di Confapi Padova per la terza volta, dopo la partecipazione agli eventi del luglio 2023 all'Exforo in Prato della Valle, e dell'aprile 2024 a Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta.

TREVISAN: «TUTTE LE LEVE RESTINO SUL TERRITORIO. L'IRAP? PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE»

«L'**autonomia differenziata** è il grande tema che animerà il 2025. Dal nostro punto di vista costituisce una necessità imprescindibile», ha sottolineato il Presidente di Confapi Padova **Marco Trevisan**, introducendo i lavori accanto al Direttore dell'Associazione **Davide D'Onofrio**. «Lo affermiamo con cognizione di causa, partendo da una constatazione: le nostre imprese sono di fronte a uno dei momenti più delicati dell'intera storia moderna. Siamo chiamati a fare i conti con l'influenza delle tensioni geopolitiche globali che pesano sul settore manifatturiero e sulle catene di approvvigionamento. Non solo: abbiamo un cuneo fiscale tra i più alti, un debito pubblico preoccupante, che rende complicato sostenere le imprese, e costi energetici spropositati, che penalizzano le nostre aziende nei confronti dei partner europei. In questo contesto, è più che mai necessario che tutte le leve possibili restino sul territorio, in modo che ci sia una chiara presa di responsabilità da parte degli amministratori. Si tratta infatti di un processo che, senza aumentare i divari tra regioni e senza stravolgere le prerogative decisionali previste dall'ordinamento, può rafforzare i territori nel solco dei principi di sussidiarietà, efficienza e solidarietà. Non possiamo decidere su materie come la politica commerciale comune, l'energia e le grandi reti di trasporto, ma, come sostiene il Presidente Zaia, non si tratta di rivendicare intere materie ma, esclusivamente, l'esercizio di funzioni. E tutte quelle che possono essere esercitate sul territorio, vanno trasferite. Qui. Vicino ai cittadini e alle imprese».

Una riflessione, quella del Presidente Trevisan, che si lega anche a un tema caldo come quello dell'aumento dell'**Irapp**, questione sulla quale la posizione di Confapi Padova va controcorrente rispetto alla maggior parte delle associazioni di categoria: «In questi giorni stiamo assistendo all'acceso dibattito sull'IRAP, a nostro avviso motivato quasi esclusivamente da ragioni strumentali. Il punto è che il contributo ulteriore che il Governo ha chiesto alla Regione è di quasi 30 milioni di euro, che devono saltar fuori, e che l'aumento si inserisce in un quadro di misure a sostegno di investimenti per lo sviluppo del sistema produttivo veneto. Nello specifico stiamo parlando di un aumento che per la maggior parte delle aziende (circa l'80%) passerà dallo 0,10% allo 0,18% e dallo 0,50% allo 0,65% per quelle più inquinanti, il tutto, peraltro, escludendo le ditte individuali, che non sono interessate. Si tratta, per la maggior parte dei casi, di aumenti nell'ordine di poche centinaia di euro, che certo non mandano in tilt un'impresa né il sistema industriale del territorio. Oltretutto, non applicando maggiorazioni all'addizionale IRPEF, la Regione Veneto, anche dopo la manovra IRAP proposta, rimane tra le regioni che applicano la più bassa pressione fiscale. Ora, nessuno può essere contento di fronte a un aumento, sia pure lieve, di una tassa, ma se si ha la consapevolezza che le risorse sono gestite bene, come le gestisce bene la Regione Veneto - e lo ribadisce anche la Corte dei



conti -, diventa più facile anche per gli imprenditori fare la propria parte. Ecco perché reputiamo fuori luogo le polemiche contro la scelta della giunta Zaia, frutto di chi probabilmente si culla in un passato remoto, invece di guardare un po' più in là, verso il futuro. Che deve vedere le istituzioni e il mondo dell'impresa concorrere al benessere sociale del Veneto».

IL SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE TCD

La cena di gala ha consentito di raccogliere fondi a sostegno della Fondazione TCD, a supporto all'attività del Centro per la Terapia Cellulare del Diabete, inaugurato nel 2021 presso l'Azienda Ospedale - Università di Padova. A illustrare le attività del Centro nel corso della serata ha provveduto la professoressa **Lucrezia Furian**, responsabile delle attività, affiancata dal professor **Mario Bertolissi**, Presidente della Fondazione, e dal dottor **Fabrizio Stella**, vicepresidente.

«Coloro che sono affetti dal diabete di tipo 1 sono obbligati a sottoporsi a iniezioni giornaliere di insulina per controllare i livelli glicemici con effetti impattanti sulla qualità della vita. In quest'ottica gli studi con le terapie cellulari rappresentano una grande opportunità: la procedura del trapianto di insule pancreatiche prevede il prelievo delle cellule del pancreas in grado di produrre l'insulina da un donatore deceduto», ha rimarcato la professoressa Furian. «Tali cellule vengono successivamente isolate, purificate e infuse nel fegato del paziente diabetico: il trapianto di insule pancreatiche permette di rimpiazzare le cellule distrutte dal sistema immunitario e riavviare la produzione di insulina». La ricerca non si ferma e se nel 2023 è stato effettuato il primo trapianto standard di insule pancreatiche su paziente adulto con terapia di immunosoppressione, nei prossimi anni la terapia sarà ancora più efficace. «Puntiamo ad effettuare il primo trapianto di insule microincapsulate, procedura ancora più avanzata in seguito alla quale i pazienti non avranno più bisogno di sottoporsi alla terapia immunosoppressiva».

I SINDACI, LE AZIENDE PREMIATE, I PARTNERS E... I BLUES BROTHERS

Che Confapi Padova stia mettendo radici sempre più profonde nell'Alta Padovana, rendendo più capillare la sua presenza, è testimoniato anche dalla presenza in platea di diversi sindaci del territorio, a partire dal "padrone di casa" **Dario Luigi Tardivo**, primo cittadino di Campo San Martino, oltre a **Gianfranco Vezzano** (Campodoro), **Valter Milani** (Piazzola sul Brenta), **Daniele Canella** (San Giorgio delle Pertiche) e **Nicola Pettenuzzo** (San Giorgio in Bosco), a rafforzare un dialogo continuo. È stata anche l'occasione per premiare alcune aziende storiche associate a Confapi Padova. Sul palco **Aliben**, da oltre cinquant'anni presente nella distribuzione di prodotti alimentari di prima scelta; **Brega**, che da mezzo secolo soddisfa le esigenze più evolute nella lavorazione di parti meccaniche di altissima precisione; **Gamba Pietro**, nata nel lontano 1977 sulle orme della ditta paterna Gamba Luigi, sorta nel 1960 e sviluppatasi negli anni in crescendo, fino a ricoprire le esigenze di piccoli e grandi tappezzeri; **Holmac**, azienda fondata nel 1969 e da allora ininterrottamente attiva nella progettazione, costruzione e commercializzazione di macchine oleodinamiche al servizio del vivaista; **Padova Elettrotecnica**, azienda fondata nel 1974, in grado di sviluppare e progettare quadri elettrici e automazioni secondo le richieste dei clienti e in base all'esperienza acquisita in mezzo secolo di attività nel settore; e **Salima**, che opera nel settore della costruzione e manutenzione di



infrastrutture stradali e nella produzione e stesura di conglomerati bituminosi tradizionali e speciali sin dal 1974.

Ad animare la serata ha provveduto anche la musica della **Soul Men Band**, la più grande tribute band italiana dei Blues Brothers: una martellante sezione ritmica e una dirompente sezione fiati hanno consentito a tutti di immergersi nel mondo dei due uomini in nero, rivivendo le atmosfere del *cult movie* di John Landis. A tutti sono stati regalati degli occhiali griffati Confapi Padova, nello stile del film, per... “vedere la luce!”.

L’incontro si è tenuto anche grazie alla collaborazione e all’impegno di diverse aziende di primo piano del territorio, pronte a mettersi a disposizione nell’aiutare l’Associazione nell’organizzazione della festa. In prima fila l’azienda associata **Eurointerim**, la principale agenzia per il lavoro del territorio con oltre 40 filiali a livello nazionale, **UniCredit**, tra i più importanti gruppi finanziari europei e banca leader in Italia, e **Veneto Più**, la struttura tecnica di Confapi Padova, accreditata dalla Regione Veneto per la formazione continua e i servizi al lavoro. Al fianco di Confapi Padova anche **Baap Bergamaschi**, **Boldrin Group**, **CTP Perozzo Impianti**, **Estintek**, **Fral**, **Assicurazioni Generali**, **Geolander.it**, **Lab Key**, **LS Lexjus Sinacta**, **Sagres**, **Studio Gambalunga & Partners**, **Trevisan** e **Upday**. Fondamentale, inoltre, la collaborazione con la **Fondazione TCD - Terapia Cellulare del Diabete**, con l’associazione di promozione sociale **Musica è Cultura** e con **Miss Città Murata by Eleonora Sorato**.

Nelle foto (di Leonardo Scarabello) alcuni dei momenti più significativi dell’incontro

Diego Zilio

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it

393 8510533